

LA COSTRUZIONE DEL NUOVO AEROPORTO DI BERLINO-BRANDEBURGO
OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE ITALIANE

1. Il nuovo aeroporto internazionale di Berlino, la cui costruzione verra' avviata entro fine anno, e' l'ultima grande opera per dotare la capitale federale tedesca di infrastrutture adeguate al suo ruolo ed alle prospettive di crescita e di sviluppo. Dopo i progetti di ricucitura del tessuto urbano, l'edificazione o la trasformazione delle nuove sedi dello Stato federale, **l'aeroporto si inquadra in un disegno strategico che punta a fare della capitale tedesca uno snodo logistico di primaria importanza tra Europa orientale ed occidentale**, di cui fanno parte anche il rifacimento dei collegamenti viari (l'autostrada parallela al Baltico verso la Polonia), quelli fluviali (il canale Havel Oder) e ferroviari, tra cui l'imponente stazione centrale di Berlino, inaugurata alcune settimane fa.

L'opera e' ambiziosa in ragione delle sue dimensioni: il nuovo scalo sostituirà i tre aeroporti esistenti, candidandosi a fare da "hub" all'intera regione con una capacita' iniziale di 22-25 milioni di passeggeri e richiedera' un investimento stimato a 2,6 miliardi di euro. I realizzatori dello scalo vogliono inoltre che l'aeroporto internazionale sia all'avanguardia sotto il profilo tecnico e tecnologico e che esso venga ultimato in tempi record, onde consentirne l'avvio dell'operativita' entro il novembre 2011.

2. Il progetto rappresenta **una grande opportunita' per le imprese italiane interessate alle gare che verranno indette per i lavori di costruzione, alla gestione dei servizi aeroportuali che verranno affidati ad operatori privati e agli investimenti nei progetti di sviluppo urbano nelle zone limitrofe.**

Secondo l'amministratore delegato della Berliner Flughafen GMBH - la societa' responsabile della realizzazione del progetto - Dipl. Ing. *Thomas Weyer*, il quadro delle opportunita' che l'aeroporto dovrebbe offrire ad operatori internazionali è il seguente:

a) Cessione ad un investitore privato della quota della Berliner Flughafen GmbH di proprieta' dello Stato federale. Si tratta di una partecipazione di minoranza, corrispondente al 26% del capitale sociale a fronte delle restanti quote di proprieta' dei Laender Berlino e Brandeburgo, ognuno con il 37%, ma che darebbe un seggio nel "consiglio di sorveglianza" della societa' (dove attualmente siede un dirigente del Ministero dei Trasporti) e percio' la possibilita' di influire sulle attivita' della stessa. L'operazione potrebbe interessare un operatore aeroportuale italiano.

b) Lavori per la costruzione delle opere dell'aeroporto (terminal, centri antincendio, collegamenti stradali e ferroviari, illuminazione...), che non comprendono l'ingegneria (gia' realizzata in proprio dalla Berliner Flughafen), ma l'esecuzione di singoli componenti del progetto. Verranno indette 15 gare, quasi tutte di valore superiore ai 20 milioni di € e che pertanto dovrebbero interessare ditte di costruzione o di impiantistica provenienti dall'estero. Le gare dovrebbero interessare ditte di costruzione, preferibilmente specializzate nella realizzazione di aeroporti, ditte specializzate nell'illuminazione, nella fornitura di sistemi elettronici e nella fornitura di sistemi anti-incendio.

c) Affidamento in concessione di numerosi servizi dell'aeroporto, tra questi il piu' rilevante e' la costruzione, l'allestimento e la gestione nella "city airport" di un albergo internazionale. La city airport sara' un complesso di grandi dimensioni sito a ridosso del terminale principale dove verranno ubicati bar, ristoranti, centri conferenze, negozi ed un parcheggio multipiano.

d) Sviluppo di due grandi terreni di cui l'aeroporto e' proprietario siti nelle vicinanze dello scalo, uno di 60 ettari, l'altro di 109 ettari. Essi verrebbero affidati ad operatori private che volessero sviluppare progetti creativi e sinergici rispetto all'aeroporto. Sul ruolo che verrebbe affidato ad operatori privati vi e' ancora incertezza: non e' chiaro se si ipotizza una vendita oppure una concessione. L'obiettivo principale e' comunque lo sviluppo economico di tali aree: cio' favorirebbe l'accettazione del nuovo aeroporto, che sorgera' in una zona particolarmente depressa della periferia di Berlino; il progetto potrebbe interessare uno o piu' imprese specializzate nel settore immobiliare e urbanistico.

Weyer ha affermato che la societa' fara' ricorso in maniera sistematica alle gare internazionali; le imprese italiane hanno spesso una solida reputazione nella costruzione di aeroporti ed a Berlino il loro concorso sarebbe accolto molto positivamente.

Le gare verranno pubblicizzate attraverso i canali ufficiali tra cui anche il sito web dell'aeroporto, ma e' indubbia la necessita' che le imprese italiane interessate non attendano l'annuncio formale delle gare per prepararsi a concorrere..

Weyer e' disposto a incontrare, o a chiedere ai suoi collaboratori di ricevere imprese o gruppi di imprese italiane interessate ad effettuare presentazioni o a raccogliere informazioni sul progetto, purché tali visite abbiano obiettivi e contenuti concreti sotto il profilo della partecipazione delle singole imprese. L'Ufficio ICE di Berlino con il contributo dell'Ambasciata sta mettendo a punto una nota tecnica sul progetto, che verra' diramata alle associazioni di categoria ed a singole imprese interessate a concorrere.

L'Ambasciata e' disponibile inoltre a coadiuvare imprese o gruppi di imprese interessate a tali opportunita', fornendo informazioni e contatti nonche' facilitando visite alla societa'.

AMBASCIATA D'ITALIA BERLINO

Hiroshimastr. 1 - 10785 Berlino

Ufficio Economico, Finanziario e Scientifico:

Tel. +49.30.25440138 Fax +49.30.25440130

E-mail: commerciale.berlino@esteri.it